



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
Caserta

Palazzo Reale – Piazza Carlo di Borbone 81100 Caserta

DETERMINA A CONTRARRE N. 953

OGGETTO: Lavori necessari alla presa in carico dei reperti archeologici oggetto di confisca e affidamento in favore della SABAP per le province di Caserta e Benevento (sentenza 1599/2023 Tribunale di S. Maria C.V.)

IMPORTO: €. 7.800,00 oltre IVA

RUP: dott. Domenico Oione

IL DIRIGENTE DELEGATO

VISTI:

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12);
- il Decreto Legge 1° marzo 2021, n. 22 di modifica all'art. 2 comma 1 numero 13 del D.lgs. 30 Luglio 1999, n. 300, in cui viene istituito il "Ministero della cultura";
- il decreto del Direttore Generale ABAP n. 772 del 31/05/2024 con il quale sono state delegate le funzioni di direttore della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento all'arch. Mariano Nuzzo;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", entrato in vigore il 05/02/2020;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 - 2024, adottato con decreto ministeriale n. 200 del 11/05/2022;
- l'incarico di Responsabile Unico del Progetto conferito al dott. Domenico Oione con nota prot. n. 3502 del 20/02/2024 per l'intervento di presa in carico dei reperti archeologici oggetto di confisca e affidamento in favore della SABAP per le province di Caserta e Benevento (sentenza 1599/2023 Tribunale di S. Maria C.V.);
- il calcolo di stima dei lavori a firma del Progettista che si allega (all.1);

RAVVISATA la necessità di garantire lo svolgimento dei lavori in oggetto nel più breve tempo possibile;

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del D.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

DATO ATTO che, ai sensi del citato art. 17, il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- lavori di presa in carico dei reperti archeologici oggetto di confisca e affidamento in favore della SABAP per le province di Caserta e Benevento (sentenza 1599/2023 Tribunale S. Maria C.V.);
- ai sensi dell'art. 18, comma 1, il contratto verrà perfezionato in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- la modalità di scelta del contraente è ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera a); "affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che



siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

CONSIDERATO che l'art. 50 comma 2 stabilisce che le Stazioni Appaltanti non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, la consultazione avverrà tra gli operatori della categoria iscritti sul portale MEPA;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in primo luogo per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

APPURATO che:

✓ l'art. 50 del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

✓ l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

✓ ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

✓ ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

✓ in tema di imposta di bollo, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

STABILITO pertanto di procedere all'affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera a) del D.lgs. 36/2023 "affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante" dei lavori di presa in carico dei reperti archeologici oggetto di confisca e affidamento in favore della SABAP per le province di Caserta e Benevento (sentenza 1599/2023 Tribunale S. Maria C.V.);

CONSIDERATO che in data 19/03/2024 è stata avviata un'indagine di mercato rivolta a n. 4 operatori economici per l'affidamento dei lavori in oggetto, in possesso delle categorie OG2 e OS25 tra quelli aventi sede nella provincia di Caserta e nella provincia di Benevento, iscritti alla piattaforma M.E.P.A. e negli elenchi istituiti da questa Soprintendenza;

PRESO ATTO che, alla scadenza del termine previsto per la presentazione della migliore offerta per l'affidamento di cui all'oggetto da parte delle ditte invitate, non è pervenuto a questa Soprintendenza alcun preventivo e che, pertanto, l'indagine di mercato è andata deserta;

VISTO il D.S. n. 2569 del 11/04/2024;

CONSIDERATO che con nota MIC|MIC_SABAP-CE_U039|14/10/2024 0021424-I il Responsabile Unico del Progetto ha proposto l'affidamento diretto all'Operatore Economico Geomed S.r.l. geoarcheologia e geologia ambientale con sede legale in Via Ludovico Sicignano n. 48 – 84018 Scafati (SA) P.IVA 03300830654, individuato nell'elenco delle imprese da invitare alle procedure negoziate per lavori (art. 50, comma 1, lettera a) b) e c) del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36), approvato con Determina n.946 con riferimento MIC|MIC_SABAP-CE_U07|01/10/2024|00200324-I, che ha una comprovata esperienza e affidabilità;

POSTO che la spesa graverà sui fondi stanziati dal superiore Ministero per l'E.F. 2024 (spese di funzionamento) per un importo contrattuale pari a € 7.800,00 (settemilaottocento/00) oltre IVA al 22% come per legge;

D E T E R M I N A

DI RICHIAMARE la premessa narrativa, che costituisce parte integrante del presente dispositivo, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

DI PROCEDERE con l'affidamento diretto all'Operatore Economico GEOMED S.r.l. geoarcheologia e geologia ambientale Via Ludovico Sicignano, 48 – 84018 SCAFATI (SA) P.I. 03300830654 pec geomedsrl@pecimprese.it, individuato nell'elenco delle imprese da invitare alle procedure negoziate per lavori (art. 50, comma 1, lettera a) b) e c) del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36) approvato con Determina n.946 con riferimento MIC\MIC_SABAP-CE_U07\01\10\2024\00200324-I, che ha una comprovata esperienza e affidabilità;

DI IMPUTARE la spesa complessiva a carico dei fondi stanziati dal superiore Ministero per l'E.F. 2024 (capitolo di spese di funzionamento);

DI STABILIRE che il termine per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dei lavori è fissato in 10 giorni dalla stipula del contratto e comunque compatibilmente con le eventuali necessità dell'Amministrazione;

DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, il contratto verrà perfezionato in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

DI PROCEDERE alla relativa liquidazione su presentazione di regolare fattura, previa assunzione degli obblighi di cui alla Legge 13/08/2010 n. 136 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e previo riscontro di corrispondenza, per qualità e quantità, della fornitura effettuata con quanto pattuito e di concordanza degli importi fatturati con quelli stabiliti;

DI DARE ATTO dell'insussistenza da parte del RUP di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse nei confronti del predetto Operatore Economico (prot. n. 21420 del 14/10/2024), né di obbligo di astensione, né di incompatibilità nel caso di specie, ai sensi di quanto previsto dal Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023, nonché del Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero della Cultura.

L'Operatore Economico sarà altresì tenuto al rispetto, per quanto compatibili:

- degli obblighi di condotta di cui al codice di comportamento dei dipendenti del Mibact adottato con D.M. 23.12.2015 Rep. n. 597/2015;
- alle disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 – 2024 e adottato con decreto ministeriale n. 200 del 11/05/2022.

Il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata, nel rispetto delle modalità previste dalla Piattaforma M.E.P.A., previa verifica del possesso dei requisiti morali e professionali all'uopo necessari (DGUE) del soggetto affidatario con imposte di bollo a carico dello stesso e nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n. 4.

Si dispone, infine, che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul sito di questa Soprintendenza, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 37, commi 1 e 2, e art. 23, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

PER IL CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE

Dott. Luigi La Rocca
IL DIRIGENTE DELEGATO

Mariano Nuzzo

